



numero 224
16 marzo 2007



Consiglio Regionale
della Lombardia

AGENDA

CONSIGLIO REGIONALE
20 MARZO 2007



APPUNTAMENTI

➔ A VARESE

Un nuovo rapporto fra i cittadini e la pubblica amministrazione: idee per le riforme

con la partecipazione di
Stefano Tosi
LUIGI NICOLAIS

20 marzo 2007
ore 21.00

Ville Ponti - Sala Bestini

➔ A BRESCIA

Incontro pubblico con
PIERO FASSINO

23 marzo 2007
ore 21.00

Auditorium Artigianelli

DARFO BOARIO T.

Incontro pubblico con
PIERO FASSINO

23 marzo 2007
ore 18.00 - Sala Blu

Centro Congressi via Galassi

IN QUESTO NUMERO:

Cara Sanità – Phone Center, la Regione non concede proroghe – Alloggi popolari all'asta – Urbanistica, una clava al servizio della Lega – Federalismo – Notizie in breve: Colli bergamaschi, Centro commerciale di Ambivere, Discarica di Inzago, Cave di Lodi

(troppo) Cara Sanità L'Ulivo in piazza con 150mila volantini

L'Ulivo lombardo distribuirà migliaia di volantini davanti agli ospedali e agli ambulatori della regione: una campagna informativa per spiegare ai cittadini che la sanità pesa sulle loro spalle più che in ogni altra regione d'Italia.

“Noi non mettiamo in discussione la qualità delle prestazioni erogate in Lombardia, ma la qualità sociale, cioè gli alti costi e la presenza di disservizi - dichiara il segretario regionale Ds Luciano Pizzetti -.

L'ultimo rapporto dell'Agenzia di rating Moody's ha riconosciuto che i conti della sanità lombarda sono in pareggio; questo ci fa dire che i ticket possono essere diminuiti, se si agisce su altri fronti, come l'appropriatezza delle prestazioni, e con interventi mirati sul sistema della spesa. Ricordiamo che la Corte dei Conti ha ultimamente sottolineato con preoccupazione le gravi devianze nella gestione amministrativa accertate nella sanità regionale lombarda. E gravi significa diffuse”.

“Il sistema lombardo è troppo costoso - spiega il responsabile regionale sanità dei Ds Carlo Porcari -. Quest'anno, in totale, costerà circa 17,3 miliardi di euro, mentre nel 2001 arrivava a 11,7 miliardi, dunque c'è stato un incremento che supera il 47%. È vero che la spesa sanitaria è cresciuta in tutta Italia, ma la Lombardia, da questo punto di vista, non è certo virtuosa e i costi sono stati fatti pagare in parte cospicua ai cittadini, che sborsano di tasca propria, attraverso ticket vari e addizionale Irpef, una cifra che dal 2001 è cresciuta del 228%, arrivando per il 2007 al miliardo di euro. Di fronte a queste cifre è evidente che il ticket di 10 euro sugli esami, che dovrebbe garantire un introito attorno ai 140 milioni e che è stato introdotto dalla Finanziaria e poi reso facoltativo di concerto con le Regioni, può essere cancellato dalla Regione. Del resto, in Lombardia ogni anno si spendono 160/170 milioni di euro in consulenze e 166 milioni per la Carta sanitaria, progetto partito otto anni fa ma che dà ancora servizi decisamente insoddisfacenti”.

Luciano Pizzetti ha infine concluso rispondendo alle polemiche della Lega Nord che nei giorni scorsi ha attaccato il Governo per l'accordo stipulato con la Regione Lazio per il rientro del deficit: “Si tratta di un lascito della Giunta di centrodestra guidata da Storace. A noi tocca risolvere i problemi che altri hanno creato. Siamo chiamati a partecipare al pagamento dei disastri della destra”.



➔ A MILANO

Comunità migranti e nuove periferie
Il ruolo di istituzioni, banche e imprese

con la partecipazione di
Franco Mirabelli

17 marzo 2007

ore 9.15 – 12.30
Teatro della Cooperativa
Via Hermada, 8

Donne : quali diritti e opportunità per una nuova stagione di uguaglianza

con la partecipazione di
Barbara Pollastrini
Arianna Censi

19 marzo 2007

ore 9.30 – 13.30
Spazio Oberdan
viale Vittorio Veneto, 2

SESTO SAN GIOVANNI

Progetto TOM
(Tempi delle Famiglie
Orari della scuola
Mobilità sostenibile):
presentazione dei risultati

con la partecipazione di
Sara Valmaggi

17 marzo 2007

ore 9.00 – 13.00
Sala conferenze Villa Mylius
largo La Marmora, 17

➔ A MONZA**CANONICA DI TRIUGGIO**

Abbiamo un Kyoto fisso.
Riscaldamento globale, effetto serra.

La situazione in Lombardia

con la partecipazione di
Giuseppe Civati
Carlo Monguzzi

23 marzo 2007

ore 20.00
via Taverna, 57

settegiorni *diesse*

N. registrazione: 627 del
5 novembre 2001

Direttore responsabile:
Giuseppe Benigni

Redazione:

Giuseppe CIVATI
Alessandra Camellini
Elena La Mura
Renata Sorja
Stefano Tessera

**Phone Center, la Regione non concede proroghe**

Con 33 voti a favore e 27 contrari il Consiglio ha bloccato la proposta dell'Unione di prorogare l'entrata in vigore della legge sui phone center. "Gli iperliberisti di centrodestra - commentano Arturo Squassina e Ardemia Oriani - hanno deciso con leggerezza di far chiudere centinaia di centri di telefonia. Questo non perché i loro proprietari non volessero adeguarsi alla legge, ma solo perché i tempi per le eventuali ristrutturazioni erano insufficienti, non essendosi la stragrande maggioranza dei comuni ancora dotata dei necessari piani dei servizi. Avevamo chiesto - proseguono - una proroga che non è neanche stata discussa, nonostante penda su questo provvedimento un ricorso al TAR che prefigura dubbi di legittimità costituzionale. Ora - concludono preoccupati i consiglieri diessini - il centrodestra si dovrà assumere la responsabilità delle tensioni che si creeranno, perché con questo voto molta gente perderà il lavoro, alcuni il permesso di soggiorno e moltissimi il diritto a chiamare a costi contenuti i propri cari rimasti in Paesi lontani". Intanto, davanti al Pirellone, molti gestori continuano da giorni lo sciopero della fame.

**Urbanistica, una clava al servizio della Lega**

Il centrodestra ci riprova e torna a usare la legge urbanistica per inserire norme ad hoc nell'ordinamento regionale. Dopo *l'affaire Cascinazza* - una norma fu introdotta per impedire alla Giunta monzese di salvaguardare un'area di proprietà di Paolo Berlusconi - ora tocca alla Lega. È di questi giorni, infatti, la proposta dell'assessore Boni di modificare la legge di governo del territorio per rendere più difficile l'apertura dei luoghi di culto, con l'obiettivo tutt'altro che nascosto di ostacolare, se non impedire, la realizzazione di luoghi di preghiera per i musulmani, italiani e soprattutto stranieri. È duro il commento di Marco Cipriano, vicepresidente del Consiglio regionale lombardo e componente della commissione Territorio: "La legge urbanistica sta diventando una clava al servizio di interessi politici della Lega, che sta lanciando una preoccupante offensiva contro i migranti e contro le moschee. Solo martedì scorso il centrodestra ha decretato l'inevitabile chiusura di centinaia di phone center e oggi

**Alloggi erp vuoti all'asta, in Aula l'Ulivo si astiene**

È stato approvato dal Consiglio, con l'astensione dell'Ulivo, il collegato sulle opere pubbliche, un provvedimento che va a modificare la normativa regionale nel settore dell'edilizia. La principale novità introdotta dalla legge è la possibilità, per i Comuni e l'Aler, di vendere mediante asta pubblica gli alloggi popolari sfitti e di usare il ricavato per costruirne di nuovi o restaurarne altri da destinare alle fasce deboli. "Apprezziamo il fatto che l'assessore Scotti abbia chiarito che solo gli alloggi vuoti potranno essere venduti" ha dichiarato Franco Mirabelli, che esprime soddisfazione anche per l'accoglimento all'unanimità di un ordine del giorno dell'opposizione che impegna la Giunta a presentare, entro due mesi, una specifica proposta di legge che consenta la vendita degli alloggi erp agli inquilini che ne fanno richiesta. Negativo invece il giudizio su alcuni aspetti della legge che l'opposizione ha cercato di modificare attraverso emendamenti respinti dalla maggioranza, che miravano a restituire alcune prerogative tolte agli enti locali, ad esempio nell'individuazione del fabbisogno abitativo o sulla gestione del Fondo sociale, i cui oneri sono in parte scaricati sui Comuni.

l'assessore leghista Davide Boni propone una norma ad hoc per impedire l'apertura non solo delle moschee, ma anche di 'attrezzature per servizi religiosi', cioè di semplici luoghi di preghiera. È una linea sbagliata, che ancora una volta passa attraverso la modifica di una legge claudicante che avrebbe bisogno di altre e più importanti modifiche". L'Ulivo ha infatti presentato una proposta di revisione della legge che è all'attenzione di un gruppo di lavoro in commissione, al vaglio insieme all'ennesima proposta di modifica dell'assessore. L'emendamento anti-moschea, però, non è della partita, perché Boni ha annunciato che lo presenterà in un momento successivo, forse direttamente in Aula, senza passare dai lavori di commissione. Comportamento istituzionalmente scorretto, fa notare Cipriano. "Il fatto che la proposta sia fatta alla stampa - conclude il vicepresidente - mentre la commissione consiliare sta già discutendo un progetto di legge di modifica a firma dello stesso Boni, è l'ennesimo segnale del disprezzo della Giunta nei confronti del lavoro del Consiglio".





Emergenza urgenza, Cè minaccia le dimissioni. Bluff o realtà?

L'Azienda unica Emergenza Urgenza non ha ancora visto la luce ed è già bufera all'interno della Giunta regionale. Sul tavolo ci sono le dimissioni minacciate dell'assessore alla Sanità Alessandro Cè, pronte a diventare effettive se passerà in Commissione un emendamento, firmato dai consiglieri di tutti i partiti di maggioranza, che prevede la natura societaria di Fondazione per la struttura che unirà il pronto soccorso di tutta la Lombardia.

"Il nostro servizio di emergenza urgenza è di buona qualità - commentano Carlo Porcari e Ardemia Oriani -. Qualsiasi innovazione va dunque attentamente ponderata, perché deve garantire maggiore qualità, tempestività ed efficacia del servizio. La proposta di un'unica azienda regionale che superi la rete dei 118 provinciali va supportata con robuste e convincenti argomentazioni e, in ogni caso, vanno garantite l'integrazione e la piena collaborazione con le diverse strutture di pronto soccorso (gli EAS, i DEA e i PS). Stiamo parlando di un servizio salvavita, per il quale non sono ammesse sperimentazioni".

"Stupisce e allarma che - aggiungono i consiglieri - invece di affrontare seriamente la questione nelle sedi appropriate (la commissione Sanità e il Consiglio regionale) si stia consumando uno scontro tanto opaco tra l'assessore Cè e il Presidente Formigoni. L'oggetto del contendere sembra essere la natura societaria della nuova struttura. Noi riteniamo importante tenere questo delicato servizio fuori da una logica mercantile e di profitto. Questo tema non può essere trattato come una questione privata tra componenti della Giunta, magari da dirimere con l'arbitrato di Bossi. Chiediamo quindi - concludono - la convocazione urgente di Cè o di Formigoni in commissione Sanità perché diano conto dei termini del problema".



Latte di qualità a rischio, i Ds appoggiano la battaglia degli allevatori

"Se è vero che il settore lattiero caseario è strategico per l'economia della Lombardia allora come tale va trattato".

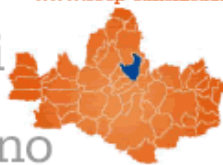
Non ci stanno Antonio Viotto e Gianfranco Concordati, che rappresentano in Consiglio i territori del mantovano e del lodigiano, al ricatto che da tempo affligge gli allevatori lombardi, costretti a vendere per soli 30 centesimi un prodotto che al consumatore finale costa in media da 1,03 a 1,40 euro. Ed esprimono pieno appoggio alle iniziative di protesta messe in campo nei giorni scorsi dalle associazioni agricole (CIA, Coldiretti e Federlombarda) per rivendicare un prezzo equo di vendita del latte da loro prodotto. Una battaglia di responsabilità a tutela del latte italiano e dei consumatori perché, come sottolineano i consiglieri diessini, "se oggi abbiamo un latte di elevata qualità, questo si deve soprattutto alla capacità degli allevatori lombardi e alla loro continua ricerca di eccellenza". Una battaglia che vede sul fronte opposto Assolatte, l'associazione delle industrie che operano nel comparto lattiero caseario, ferma nel non voler riconoscere alcun aumento del prezzo pagato ai produttori. L'atteggiamento di chiusura da parte degli industriali ha fatto saltare il tavolo delle trattative con i rappresentanti dei produttori e ha suscitato la decisa critica anche del segretario regionale Ds Luciano Pizzetti. "Le aziende industriali di trasformazione stanno davvero esagerando - ha dichiarato - nel tentare di imporre una remunerazione del latte ai produttori al di sotto delle soglie accettabili. E' in gioco non solo una filiera produttiva, non solo il reddito degli imprenditori agricoli, non solo la tenuta di un territorio. Ed è già molto. E' in gioco anche la qualità di un prodotto che, reperito altrove, è assai meno garantita". Pizzetti giudica con favore la linea scelta dalle Associazioni agricole, che hanno invitato le Associazioni dei consumatori ad affiancarli nella lotta. "I cittadini - ha esortato il segretario diessino - chiedano con forza che il prodotto finale sia garantito non solo nella trasformazione, ma nelle fonti di approvvigionamento".

Viotto e Concordati hanno infine rivolto un appello all'esecutivo lombardo. "La Giunta Formigoni deve capire che qui non si tratta di una battaglia di retroguardia - hanno dichiarato - ma di istanze più che legittime di chi vede nel comportamento degli industriali il tentativo di sostituire il latte italiano con quello estero. Cosa che, tra l'altro, sta già avvenendo senza che vi sia una trasparenza verso i consumatori. I consumatori stessi devono comprendere che in questo modo le produzioni a denominazione d'origine non saranno più garantite e che sarà indispensabile fissare criteri di controllo più rigidi e rispettosi per chi acquista prodotti lattiero caseari DOP. Speriamo che - hanno concluso gli esponenti Ds - anche all'interno delle forze politiche presenti in Consiglio regionale vi sia la disponibilità a valutare attentamente questa situazione".

4 buffet

per discutere dei
fatti
prima che diventino
politica

www.coop-canonica.it



LOFT BRIANZA

alla cooperativa di Canonica, per **4 venerdì**,
con un bicchiere di **buon vino**,
un **gustoso piatto** della "premiata ditta di Canonica",
in un **momento di relax** dopo una settimana di lavoro,
discutiamo il **fatto di maggior attualità** della nostra vita
culturale, sociale e politica,
con la **partecipazione di interlocutori qualificati**,
video e contributi musicali.



NOTIZIE IN BREVE

BERGAMO: NASCE IL PARCO NATURALE DEI COLLI

E' stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale, con l'astensione del consigliere leghista Frosio, l'istituzione del Parco naturale dei Colli di Bergamo. Si tratta di aree di particolare valore naturalistico, inserite all'interno del già esistente Parco regionale dei Colli, che saranno tutelate con misure più restrittive. "Sono soddisfatto - ha dichiarato Giuseppe Benigni - dell'istituzione di questo nuovo parco naturale, perché viene così salvaguardata un'area caratterizzata da particolare rilevanza ambientale, comprendente il Canto Alto, la Martesana, i boschi dell'Astino, Valmarina, proprio ai confini della città e di una zona dell'hinterland intensamente edificata. Avevo chiesto più volte che tale progetto di legge venisse messo all'ordine del giorno, anche perché erano ormai scaduti i termini di salvaguardia. In questo modo - conclude il capogruppo Ds - si sono potute evitare possibili ferite al parco dei Colli".

CENTRO COMMERCIALE DI AMBIVERE: LA REGIONE DICA NO

E' stata depositata nei giorni scorsi in Consiglio regionale una mozione di tutto il centrosinistra in Regione, primo firmatario il capogruppo Ds-Ulivo Giuseppe Benigni, per impegnare la Regione a dire di no al centro commerciale di Ambivere. "Chiediamo alla Giunta - spiega Benigni - di esprimersi contro la realizzazione del nuovo centro. Nel piano del commercio recentemente approvato dal Consiglio è prevista la cosiddetta 'opzione zero', ovvero un freno teorico alla diffusione della grande distribuzione che in questi anni ha divorato il territorio. Chiediamo - prosegue il capogruppo diessino - che dalla teoria si passi ai fatti, anche perché a breve distanza da Ambivere ci sono già altri centri commerciali a Curno, Almenno San Bartolomeo, Mozzo e Mapello".

INZAGO: UN PROGETTO DI LEGGE CONTRO LA DISCARICA

Giovedì scorso la commissione Ambiente, alla presenza del Sindaco di Inzago, di alcuni amministratori e del Comitato antidiscarica, ha incaricato gli uffici tecnici del Consiglio regionale di predisporre un progetto di legge per revocare l'autorizzazione alla discarica della cittadina del milanese.

Una volta approvato dalla commissione e dall'Aula, il progetto diventerà operativo e consentirà alla Giunta di revocare l'autorizzazione.

"Finalmente un atto concreto" ha dichiarato Arturo Squassina insieme agli altri consiglieri dell'Unione presenti in Commissione. "Malgrado qualche tentennamento di alcuni esponenti della maggioranza - hanno proseguito i consiglieri - la Commissione ha accelerato l'iter della legge antidiscarica: questa consentirà, se tutti saranno coerenti, di porre fine alla vergognosa vicenda della discarica entro il mese di giugno".

CAVE DI LODI: IL TAR BLOCCA LE RUSPE

A più di due anni dall'approvazione del contestato Piano cave della provincia di Lodi arriva la buona notizia: il Tar ha accolto il ricorso presentato dagli amministratori provinciali del lodigiano bloccando di conseguenza l'escavazione nei due siti di Soltarico e Graffignana.

"Questa decisione - commenta Gianfranco Concordati - ferma, almeno momentaneamente, un inutile scempio. Durante la discussione del Piano in Aula avevamo espresso la nostra netta contrarietà oltre a chiedere almeno l'esclusione di Soltarico, zona pregiata dal punto di vista ambientale. Ma la Giunta regionale, incurante delle proteste nostre e degli amministratori locali della zona, aveva rilasciato l'autorizzazione per incrementare l'escavazione di ben 2 milioni di metri cubi". "Sono soddisfatto - conclude l'esponente dell'Ulivo - della sentenza del Tar che ha stabilito che la Regione Lombardia 'si è resa responsabile di una scelta senza motivazione', dando dunque ragione a chi, già allora, si era dichiarato contrario ad un Piano inutile e dannoso all'ambiente".

**FEDERALISMO, SI GIOCHI PULITO
SENZA IMMETTERE TOSSINE**

E' stata fissata per il prossimo 27 marzo la seduta del Consiglio che tratterà il tema del federalismo attraverso la discussione di un documento che individua i possibili ambiti di attuazione dell'articolo 116 della Costituzione. L'articolo in questione prevede 'ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia' che lo Stato, su iniziativa della regione interessata e sentiti gli enti locali, può attribuire con una legge, su alcune materie, ad esempio l'organizzazione della giustizia di pace e la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. Il tema, come è facile intuire, è di estrema rilevanza per l'istituzione regionale e richiede la collaborazione di tutte le forze politiche rappresentate nel Consiglio. I rappresentanti del centrosinistra hanno espresso disponibilità a elaborare proposte da avanzare al Governo, ma una recente intervista al Presidente Formigoni, pubblicata da *La Padania*, ha gettato alcune ombre sulla buona fede della centrodestra, che sembra intenzionato a fare della questione uno strumento di propaganda, proponendo di sottoporre il documento licenziato dall'Aula al Parlamento del Nord, l'assise degli amministratori leghisti inaugurata lo scorso mese a Vicenza, prima che al Parlamento nazionale. Seccata la reazione del segretario regionale Ds Luciano Pizzetti. "Siamo disponibili - ha dichiarato - a procedere sul terreno del federalismo e dell'attuazione del Titolo V purché si giochi pulito. Se si immettono tossine, non si può procedere. Se si riduce questo percorso a una iniziativa propagandistica, per potersi appuntare medaglie a Vicenza, è del tutto evidente che la discussione è già finita".

LUOGHI CAMUNI**Urbanistica no global**

Abbiamo già parlato del fatto che il centrodestra in Consiglio regionale, solo martedì, ha decretato l'inevitabile chiusura di centinaia di phone center, negando la possibilità di una semplice proroga di un anno perché i centri di telefonia fissa avessero il tempo di mettersi in regola come vuole la legge regionale. Oggi l'assessore leghista Davide Boni propone una norma ad hoc (l'ennesima) per rendere difficoltosa se non impossibile non solo l'apertura delle moschee (come era capitato l'estate scorsa), ma anche quella di 'attrezzature per servizi religiosi', cioè di semplici luoghi di preghiera. Nel frattempo, la Giunta comunale di Milano - una metropoli europea (evidentemente) - nega l'autorizzazione al nuovo centro islamico di via Padova perché l'edificio non sarebbe conforme al piano paesistico. Cavilli, norme, bizantinismi astrusi come pochi altri per non affrontare direttamente il problema dell'integrazione e delle sue criticità: questa è la politica della destra in Lombardia. E smettiamola di dire che è solo responsabilità della Lega: troppo comodo. Simili iniziative sono promosse da tutta la cosiddetta Casa delle libertà, in ogni istituzione in cui sia al governo (fortunatamente poche, purtroppo tutte "qui da noi"). Politiche sostenute anche da quei liberali e da quei ciellini che pure contano molto: ma che tacciono per ragioni di opportunità. La loro. Ecco chi sono gli autorevoli politici che vogliono fermare la globalizzazione con norme urbanistiche. I paradossali ma purtroppo reali no global, quelli che non vogliono nemmeno sapere delle trasformazioni che riguardano le nostre città e la nostra società.

%



PROGRAMMA DELLA SETTIMANA**Fuori dal vaso: la triste vicenda dei phone center in Lombardia**

Quando si dice: "farla fuori dal vaso". Giosuè Frosio, consigliere regionale della Lega, riflette sui bagni dei phone center: «Andiamo sempre a parlare di extracomunitari o quant'altro. Beh, io vi dico una cosa: sotto il profilo sanitario sono contentissimo, osti, che ci siano i vincoli non di due o di tre bagni, cinque! Sapete che loro hanno un modo diverso di rapportarsi al bagno... io non vorrei mai entrare in un bagno frequentato da un egiziano o da un arabo perché non è il mio stile di vita, fortunatamente. Con tre, uno lo riservi ad un povero cristo come me che usa ancora il bagno tradizionalmente». Frosio è il consigliere che durante la votazione della Cascinazza ammise di avere votato per un collega perché era andato in bagno. Lui, per conto suo, ci va «tradizionalmente». Chissà cosa vorrà dire. Non si capisce come faccia quando si trova lontano da casa: in autogrill, o al bar, chissà come potrà evitare la contaminazione nell'atto stesso della minzione. Problemi suoi. Quello che emerge da queste dichiarazioni pronunciate in sede ufficiale, nell'ambito della discussione della IV Commissione (di cui vi proponiamo una trascrizione artigianale a cura del gruppo Verdi), è che il razzismo non è nemmeno più strisciante. È dichiarato. E si capisce come la questione dei bagni dei phone center, come sospettavamo da tempo, ne nasconde di più insidiose e di più vaste dimensioni. E riguardano la società tutta: dal locale (anche nel senso del gabinetto) al globale. Di fronte allo sciopero della fame indetto da alcuni gestori di phone center, il Consiglio ha aggiornato la propria discussione a dopo pranzo. Un fatto di per sé significativo. La maggioranza non ha voluto rivedere la posizione espressa in commissione. Non è ammissibile la proroga. Punto. Non è concepibile venire incontro alle esigenze dei tanti operatori che hanno denunciato – anche attraverso la nostra campagna "Telefono casa" – il pericolo che il 90% dei phone center, dei centri di telefonia fissa, cioè, sia costretto alla chiusura. Proprio i difensori della famiglia tradizionale, ha ricordato Arturo Squassina, consigliere Ds, si ostinano a negare che i componenti di famiglie divise dalla lontananza possano parlare tra di loro. Proprio i promotori del libero mercato, i suoi esteti, negano la possibilità agli imprenditori di mettersi in regola, di trovare un equilibrio economico per le loro attività. A ciò si aggiungono forsennati attacchi al Tar che ha recentemente messo in discussione l'applicabilità della legge. Nei bagni dei phone center è in gioco il punto di vista sulla globalizzazione, sui fenomeni migratori (non quelli delle peppole, quelli delle persone, intere popolazioni che si trasferiscono verso il nostro paese), sul tema decisivo dell'integrazione tra le persone che vivono nella nostra Regione. Penso a quand'ero italiano all'estero, quando ero studente in un paese straniero. Non avevo bisogno di andare in bagno, non volevo collegarmi con le centrali di Al Qaeda, volevo telefonare e scrivere a casa, alla mia ragazza, alla mia famiglia. Chiudere i phone center o sottovalutare la chiusura del 90% del totale è una soluzione facile per il consenso e nello stesso tempo totalmente irresponsabile dal punto di vista politico, perché il problema è forse troppo sofisticato e complesso per il nostro dibattito politico regionale. Il problema è che non stiamo interpretando l'immigrazione, le culture che convivono nel nostro paese, le identità, il pericolo del comunitarismo, le difficoltà di una società complessa e ricca di problemi e di possibilità che non conosciamo e di cui preferiamo non parlare. E il phone center è una metafora significativa di un mondo che cambia, in cui sono in campo relazioni, affetti, pensieri, lontananze e vicinanze, senza che noi in Lombardia sappiamo dire nulla di tutto questo. Abbiamo chiesto la proroga di un anno, perché la norma votata lo scorso anno non sia vissuta come una punizione, ma come un tentativo per risolvere i problemi e non per crearne di nuovi. Solo alcuni, troppo pochi esponenti del centrodestra hanno voluto comprendere il nostro appello. E così, nessuna proroga per i phone center: che chiedono pure. La globalizzazione in Lombardia si discute alla toilette.

<http://www.civati.splinder.com>

LUNEDI' 19 MARZO 2007**COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

- Incontro con le direzioni generali della Giunta regionale in merito alla programmazione comunitaria 2007-2013

COMMISSIONE STATUTO

- Ufficio di presidenza

MARTEDI' 20 MARZO 2007**CONSIGLIO REGIONALE**

- Piano cave della Provincia di Sondrio - Settori merceologici della sabbia - ghiaia e pietrisco.

- Criteri e modalità per l'individuazione degli ambiti a vocazione e potenzialità turistica

COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI

- Seduta presso l'Aula consiliare con la partecipazione dell'Assessore alle risorse, finanze e rapporti istituzionali, Romano Colozzi; l'Assessore alle culture, identità e autonomie della Lombardia, Massimo Zanello; l'Assessore alle infrastrutture e mobilità, Raffaele Cattaneo. Esame del Documento di ricognizione dei possibili ambiti di attuazione dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione

MERCOLEDI' 21 MARZO 2007**COMMISSIONE TERRITORIO**

- Gruppo di lavoro sui progetti di legge abbinati concernenti modifiche alla Legge per il governo del territorio

- Esame del pdl "Innovazioni del sistema regionale dell'edilizia residenziale pubblica: disciplina dei servizi abitativi a canone convenzionato"

COMMISSIONE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

- Proposta di regolamento "Incentivi e contributi per il servizio idrico integrato"

- Proposta di regolamento "Standard qualitativi e modalità di gestione per l'erogazione dei servizi locali di interesse economico generale e criteri di ammissibilità e aggiudicazione delle gare. Standard relativi al servizio idrico integrato"

- Parere sull'autorizzazione al Comune di Castiglione d'Adda per la realizzazione delle opere di adeguamento e ampliamento del centro sportivo comunale "A. Spoldi" in deroga al regime proprio dell'Adda Sud

GIOVEDI' 22 MARZO 2007**COMMISSIONE SANITÀ E ASSISTENZA**

- Audizione con la FIMAD (Federazione Italiana delle Malattie dell'Apparato Digerente), in merito alle problematiche dell'ambito della Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva nella regione Lombardia

- Esame del pdl "Disposizioni in materia di attività sanitarie e sociosanitarie – collegato"

- Esame del pdl "Norme regionali di contrasto allo sfruttamento sessuale dei minori"

- Esame del pdl "Servizio civile volontario per esperti qualificati"

COMMISSIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE – TERRITORIO – AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

- Audizione congiunta con AIPO, Agenzia Interregionale per il fiume Po, in merito ai problemi derivanti dal livello delle acque del Garda

COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Incontro con l'Assessore all'istruzione e formazione e lavoro, in merito alla situazione dell'azienda Legler

- Incontro con le rappresentanze sindacali territoriali e la RSU in merito alla situazione di Agrolinz Melanine International srl di Castellana



Tutta la documentazione prodotta dal gruppo regionale Ds è disponibile sul nostro sito

www.dsregionelombardia.it



Finanziamenti

new L.R. 23/99 'POLITICHE REGIONALI PER LA FAMIGLIA':
BANDO 2007

Finalità: promuovere progetti innovativi in risposta alle esigenze delle famiglie in tema di tutela della maternità, prima infanzia ed infanzia, formazione ruolo genitoriale, disagio adolescenziale ed abbandono scolastico.

Arete di intervento:

- potenziamento delle attività svolte dai nidi e dagli altri servizi per la prima infanzia
- contrasto del fenomeno della dispersione scolastica
- auto-mutuo aiuto e banche del tempo
- promozione di iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie.

Beneficiari: associazioni di solidarietà familiare, organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, enti privati con personalità giuridica riconosciuta, enti ecclesiastici con personalità giuridica, associazioni femminili.

Scadenza: 25 maggio 2007

new L.R. 12/05 - CONTRIBUTI A COMUNI E PROVINCE PER GLI
STUDI GEOLOGICI, IDRAULICI E SISMICI A SUPPORTO DELLA
PIANIFICAZIONE

Finalità: predisposizione degli studi a supporto della pianificazione territoriale inerenti la componente geologica, idrogeologica e sismica rispettivamente del Piano di governo del territorio (PGT) e del Piano territoriale di coordinamento territoriale (PTCP)

Beneficiari: Comuni e Province

Scadenza: 31 luglio 2007

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE
EUROPEA (DGR 8/4175)

Finalità: Promozione della partecipazione dei cittadini al processo di integrazione socio-culturale europeo.

Tipologia di intervento: Festival, rassegne, attività culturali e di spettacolo che favoriscano il dialogo interculturale; attività culturali collegate a gemellaggi tra Comuni e enti locali con soggetti omologhi dei Paesi dell'Unione Europea. I progetti devono essere realizzati dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007

Soggetti beneficiari: Enti locali, Università, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Istituzioni, fondazioni e associazioni culturali senza fini di lucro.

Scadenza: 15 aprile 2007

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA'
SPORTIVE IN CARCERE (DGR 8/4174)

Finalità: potenziamento delle attività motorie-sportive all'interno degli Istituti Penitenziari per adulti e minori.

Beneficiari: Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società sportive senza scopo di lucro o associazioni di volontariato operanti in Lombardia che abbiano già maturato esperienza nell'organizzazione di progetti in ambito sportivo. I beneficiari devono possedere una esperienza documentata nel settore penitenziario di almeno tre anni

Scadenza: 20 marzo 2007

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER PIANI
TERRITORIALI DEGLI ORARI (DGR 8/3765)

Finalità: progetti finalizzati alla predisposizione e attuazione dei Piani Territoriali degli orari.

Beneficiari: Comuni in forma singola o associata.

Scadenza: 15 maggio 2007

CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DI IMPRESE ARTIGIANE A
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN ITALIA E ALL'ESTERO
(D.D.U.O. 1563/2007)

Finalità: I contributi sono destinati a progetti volti al rafforzamento e al consolidamento delle imprese artigiane per accrescere le loro capacità di competere sui mercati nazionali ed internazionali.

Beneficiari: Ass.ni imprenditoriali artigiane, CCIAA, Consorzi export Consorzio fidi, Agenzie di sviluppo locali.

Scadenza: le domande possono essere presentate dall'1 al 31 marzo 2007

TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE (VIII/4135)

Finalità: migliorare le condizioni ambientali degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali.

Beneficiari: Province della regione

Lombardia. **Scadenza:** 27 aprile 2007

L.R. 9/93 - CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE
EDUCATIVA E CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE (D.D.S.
563/2007)

Tipologia di intervento: mostre, convegni, seminari, promozione festival e rassegne nell'ambito dello spettacolo, formazione operatori culturali, etc

Beneficiari: enti locali ed enti pubblici; associazioni, fondazioni e altre organizzazioni culturali che operino senza fine di lucro; istituzioni culturali di interesse culturale, università ed istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

Scadenza: fino al 5 marzo per iniziative avviate o da avviarsi dal 1/1/2007 al 30/6/2007 e dal 16 aprile al 18 maggio per le iniziative avviate o da avviarsi dal 1/07/2007 al 31/07/2007

L.R. 39/74 - CONTRIBUTI PER PROGETTI DI MUSEI DI ENTI
LOCALI O DI INTERESSE LOCALE (D.D.U.O. 632/2007)

Tipologia di interventi: Nuovi allestimenti museali con particolare riferimento alla multimedialità e all'interattività; Progetti di studio e di ricerca coerenti con la missione e con le collezioni del museo; Allestimento di laboratori didattici interattivi, progettazione e realizzazione kit didattici, formazione dei docenti e degli operatori museali.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, proprietari o gestori di musei e raccolte museali formalmente istituiti del territorio lombardo.

Scadenza: 23 marzo 2007

PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA NEI META-DISTRETTI
INDUSTRIALI DELLA LOMBARDIA (DGR 4032/2007)

Finalità: promuovere l'eccellenza nei meta-distretti lombardi, mediante il finanziamento di progetti di collaborazione tra imprese finalizzati alla Ricerca, allo Sviluppo e all'Innovazione. I progetti devono essere riferiti alle seguenti aree tematiche meta-distrettuali:

Biotecnologie; Moda; Design; Nuovi Materiali; Information and Communication Technology (I.C.T.).

Beneficiari: Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) composte da almeno 3 PMI (micro, piccole e medie); possono partecipare all'ATI, oltre al numero minimo di 3 PMI: grandi imprese; soggetti di diritto pubblico o privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede nell'Unione Europea, fondazioni di ricerca.

Scadenza: 30 aprile 2007

%



FONDO DI ROTAZIONE PER LE IMPRESE COOPERATIVE

Finalità: finanziamenti alle cooperative, alle cooperative sociali e ai consorzi di cooperative.

Spese ammissibili: le spese riguardanti programmi di sviluppo aziendale, tecnologico, commerciale, ambientale, per la sicurezza dell'ambiente di lavoro e per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate relative a: acquisto di attrezzature, macchinari, arredi e beni strumentali necessari all'attività; adeguamenti tecnici ed impiantistici dell'immobile necessario per lo svolgimento dell'attività; acquisto e ristrutturazione degli immobili sede dell'attività; brevetti, software, consulenze per progetti di ricerca di nuovi prodotti/processi e/o di mercato; consulenze per sistemi di controllo e di qualità; spese per la formazione del personale nel limite massimo del 20% del programma di investimento ammissibile.

Beneficiari: imprese coop. e loro consorzi che rientrano nella definizione di piccola e media impresa, iscritte negli Albi e/o Registri previsti per le società cooperative dalla normativa vigente.

Scadenza: a sportello (domanda on line)

FONDO DI ROTAZIONE PER I SOGGETTI CHE OPERANO IN CAMPO CULTURALE

Il fondo è finalizzato a sostenere e promuovere la realizzazione di sistemi integrati di beni e servizi culturali tramite la più ampia valorizzazione dei beni stessi.

Tipologia di intervento: 1) interventi su immobili pubblici e privati ed edifici di culto o servizi religiosi, nonché sale polifunzionali e sale per spettacoli (adeguamento tecnologico, restauro, risanamento conservativo, manutenzione, ristrutturazione edilizia); 2) Beni culturali mobili: opere, collezioni, raccolte e archivi afferenti a musei, raccolte museali e ad altri istituti e luoghi di culto o della cultura, mediante acquisto, manutenzione, restauro; 3) Sistemi culturali integrati: progetti di realizzazione di realizzazione di edifici con destinazione culturale; allestimento di musei, biblioteche, archivi e teatri, sale polifunzionali e sale per spettacoli.

info: www.finlombarda.it

Scadenza: dal 15 gennaio al 30 aprile 2007

CONTRIBUTI PER L'INSTALLAZIONE DI FILTRI ANTIPARTICOLATO SU AUTOBUS DIESEL (DDG 14631/06)

Finalità: acquisto e relativa installazione di filtri antiparticolato per veicoli diesel classificati "autobus per trasporto di persone".

Beneficiari: enti pubblici con sede principale e/o secondaria in Lombardia, imprese individuali o societarie aventi sede legale in Lombardia. *Esclusivamente online sul sito www.cestec.it*

Scadenza: esaurimento fondi.

CONTRIBUTO PER ACQUISTO VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Per ogni acquisto di auto "nuova di fabbrica" gpl euro 4, metano euro 4, elettrica, ibrida (elettrica-benzina euro4) o bifuel (benzina-gpl o benzina-metano euro 4) di cilindrata inferiore a 2000 cc con la contestuale demolizione di una autoveettura alimentata a gasolio di classe euro 0, euro 1, euro 2 o euro 3 sarà erogato un contributo a fondo perduto di 2.000,00 euro.

Beneficiari: cittadini residenti in Lombardia

Le domande vanno presentate presso gli sportelli ACI.

Scadenza: a sportello fino ad esaurimento fondi.

L.R. 36/88: INCENTIVI ALL'AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE

Finalità: contributi in conto capitale per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti concessi dagli Istituti di credito convenzionati con la Regione Lombardia per acquisto, costruzione, ammodernamento di immobili da destinare ad uso albergo, rifugi alpini, ostelli, campeggi o per strutture e infrastrutture complementari o sussidiarie all'attività turistico ricettiva. **Beneficiari:** PMI proprietarie dei beni in oggetto degli interventi o gestori dei beni stessi. **Scadenza:** a sportello

PRESTITO SULL'ONORE PER FAMIGLIE NUMEROSE

Finalità: sostegno finanziario a famiglie con elevato numero di figli (arredi/accessori per l'infanzia; quote rette servizi prima infanzia, scuola materna, attività formative, sportive e ricreative extrascolastiche, assistenza domiciliare; spese mediche, sanitarie e sociosanitarie). Prestito in denaro senza interessi da restituire in rate mensili entro cinque anni.

Beneficiari: nucleo fam. con almeno 3 figli minorenni, residenti in Lombardia (nel caso di famiglie extracomunitarie è necessario che siano in possesso di permesso o carta di soggiorno), reddito complessivo non superiore a 41.316,55 euro. *(il modulo di richiesta presso Comune di Residenza, Sedi territoriali della Regione o www.famiglia.regione.lombardia.it)*

Scadenza: a sportello, dal 1 gennaio 2007

CONTRIBUTI A MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA (D.D.S. 14912/2006)

Finalità: Contributi in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica nei settori delle biotecnologie e dei materiali avanzati nelle aree applicative Salute e sanità, energia e ambiente, alimentare.

Beneficiari: micro, piccole e medie imprese anche di produzione di servizi, incluse le imprese artigiane, aventi sede operativa in Regione Lombardia e in attività presso la Camera di Commercio. *(L'unica modalità per la presentazione delle domande pena l'inammissibilità e la consegna a mano presso il protocollo della Direzione Generale Artigianato e Servizi - Via F. Restelli, 1 Milano)*

Scadenza: a esaurimento fondi, da martedì 17 aprile 2007 con modalità a sportello.

FSE: MIS. D3 "SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRENDITORIALITÀ CON PRIORITÀ AI NUOVI BACINI DI IMPIEGO" - MIS. D4 "MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO"

Borse e agevolazioni per corsi e servizi specialistici, per viaggi in Italia e all'estero per avviare e consolidare percorsi formativi nei settori della ricerca applicata e collaborativi e della nuova imprenditorialità high-tech.

Beneficiari: occupati, inoccupati e disoccupati, in particolare laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca singoli o in gruppo. info: www.ingegno-lombardia.it

Scadenza: esaurimento fondi fino al 1 ottobre 2007

FINANZIAMENTI A PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA (BIENNIO 2006-2007)

Finalità: costruzione, ristrutturazione, modifica o acquisto di immobili da adibire a Comandi di Polizia Locale; potenziamento apparati radio; rinnovo e incremento delle dotazioni tecnico/strumentali e del parco veicoli; potenziamento attività vigilanza e tele-sorveglianza.

Beneficiari: province, comunità montane e comuni con più di 10.000 ab. comuni nei quali si siano verificate nell'ultimo anno emergenze criminali, comuni in accordo tra loro che complessivamente abbiano popolazione di almeno 10.000 ab.

Scadenza: per l'anno 2007 il 31 marzo.

OCCUPAZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ PSICHICA

Finalità: favorire l'assunzione e il mantenimento del posto di lavoro di disabili psichici nelle cooperative sociali.

Beneficiari: cooperative sociali.

Scadenza: a sportello

WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT

WWW.DSREGIONELOMBARDIA.IT/NOTIZIEUTILI.ASP

